

Il libro

Teologia della liberazione senza ideologia

di GIAN GUIDO VECCHI

L'antefatto di questo libro straordinario del cardinale Gerhard Müller, e della straordinaria prefazione di Francesco, risale a mercoledì 11 settembre 2013. Data storica: nella cappella di Santa Marta, la residenza dove vive il Papa che ha rinunciato all'Appartamento apostolico, il prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede accompagnò il suo vecchio amico peruviano Gustavo Gutiérrez a concelebbrare una messa assieme al Pontefice. Il 22 luglio 1968, in una città di pescatori sul Pacifico, a Chimbote, Gutiérrez era il giovane teologo che avrebbe dovuto intrattenere i seminaristi sulla «teologia dello sviluppo» e invece parlò loro di *Teología de la liberación*: tre anni più tardi diventò il titolo del testo che avrebbe battezzato la corrente teologica più discussa di fine Novecento. Ora il tema della povertà e della «missione liberatrice» ed «evangelizzatrice» della Chiesa è al centro del libro di Müller. Del resto il titolo riprende proprio l'espressione di Francesco: «Povera per i poveri. La missione della Chiesa» (Libreria Editrice Vaticana, pp. 312, € 20). Oltre agli scritti del cardinale, il libro accoglie contributi dello stesso Gutiérrez e di Josef Sayer, il teologo che venticinque anni fa propiziò l'incontro tra il futuro «guardiano della fede» e il padre della Teologia della liberazione. Una riflessione sulla povertà di là dalle forzature ideologiche (Müller spiega che «l'autentica Teologia della liberazione» è «opposta» al «marxismo» come all'«odierno liberismo»), alla luce essenziale del Vangelo e di quella «conversione» della vita che fa riconoscere gli altri come fratelli: perché *Mammona*, scrive Francesco, non è la ricchezza in sé ma quella nascosta, che produce iniquità perché chiusa alla solidarietà. A

cura del professor Pierluca Azzaro, che ne ha curato la scrupolosa traduzione, il libro sarà presentato dall'autore martedì prossimo a Roma, dalle 18 in via della Conciliazione 5, assieme al cardinale Oscar Rodríguez Maradiaga e a padre Federico Lombardi. Alla fine, Francesco ringrazia il cardinale Müller per l'opera e si rivolge a chi legge: «Sono certo che ciascuno di voi, in qualche modo, si lascerà toccare il cuore e sentirà sorgere dentro di sé l'esigenza di un rinnovamento della vita. Ebbene, Amici lettori, sappiate che in questa esigenza, e su questa strada, mi trovate fin d'ora con voi, come fratello e sincero compagno di cammino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

